

IRST E ASSUNZIONI,
LA RISPOSTAIn attesa
del decreto
attuato
il Patto

IN RIFERIMENTO alla nota stampa 'Occupazione e Politica' redatta dalla sigla sindacale Fp Cil-Fp Cgil Medici Forlì, si precisa quanto segue. Il decreto legislativo 175/16, decreto delegato della cosiddetta 'Legge Madia', in vigore da fine settembre 2016, disciplina la gestione delle aziende partecipate pubbliche, tra cui anche Irst. Il decreto blocca temporaneamente, fino ad avvenuto percorso di riorganizzazione, le assunzioni a tempo indeterminato. Il decreto è tuttora operativo nonostante il Governo sia stato chiamato dal Consiglio di Stato ad emanare un decreto correttivo, previa intesa con le Regioni. Lo sblocco delle assunzioni nell'Irst verrà pertanto disposto non appena sarà emanato questo decreto correttivo. Deve essere poi ricordato che l'Istituto opera in una regione, l'Emilia-Romagna, che le assunzioni le fa, non le blocca, a partire da quelle del personale sanitario. Una Regione che ha dato vita al Patto per il lavoro, da cui sono derivati due accordi sottoscritti nel 2016 con Cgil, Cisl e Uil e le rappresentanze sindacali della dirigenza, dipendente e convenzionata, che hanno comportato l'immissione di oltre 2.580 professionisti e operatori - medici, infermieri, ostetriche, tecnici - nelle strutture e nei servizi sanitari dell'Emilia-Romagna. Un risultato reso possibile anche grazie a un investimento da parte della Regione di 25 milioni di euro. In tale contesto, fino al blocco vigente dal settembre 2016 per effetto del decreto delegato, l'Irst ha attuato una politica di valorizzazione e stabilizzazione del personale che ha consentito di ridurre i rapporti di precariato e di aumentare quelli a tempo indeterminato. I toni dell'intervento della Cgil di Forlì sono pertanto incomprensibili e non condivisibili.

**Istituto Tumori
della Romagna Irst Ircs**



Via G. Regnoli, 88

Noi Forlivesi

di Ettore Morini

Sanità, due pesi e due misure

CERCAVO lenti per ipovedenti e casualmente trovo che esiste un Centro regionale al Bufalini di Cesena, mentre neanche a farlo apposta a Forlì manca persino un primario di oculistica. Perché continuano queste disparità così stridenti? Senza parlare della neurochirurgia e mi fermo per non fare i soliti elenchi di quello che manca incomprensibilmente alla sanità forlivese. Resta tuttavia ugualmente in testa ai nostri programmatori il desiderio di fare un nuovo ospedale (a Cesena), quando a Forlì mancano ancora primari di cui un ospedale non può fare assolutamente a meno. Beninteso, che parlo non da esperta, ma da cittadina, che tuttavia attenderebbe risposta o almeno chiarimenti di questi continui 'disordini' sanitari che si ripercuotono poi in tutta l'area vasta di Romagna

Lettera firmata

DICIAMO subito, cara lettrice, che l'alto livello ottenuto dalla sanità forlivese in questi anni, per merito di chi ci opera, è un patrimonio tale che merita grande attenzione e se qualcuno, che sia la

Regione oppure l'Ausl unica, andrà a pregiudicarla, se ne assumerà le proprie responsabilità, non ultimo alle urne. Poi che ci siano specializzazioni nei vari poli romagnoli, questo è normale. E sul problema dei primari mancanti, speriamo sia solo questione di tempo, ma la scarsa propensione (almeno finora) a cercare di tenersi strette a Forlì certe figure di primo livello non è un bel segnale. Il nuovo ospedale di Cesena? L'ho già detto in barba ai campanilismi, non preoccupa in quanto tale: più strutture valide ci sono in Romagna e meglio è per tutti. L'importante è che questo progetto non finisca con l'attirare gran parte delle risorse. E Forlì, stretta poi fra Ravenna e Rimini, sarebbe quella che ci rimetterebbe di più.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

il Resto del Carlino

via G. Regnoli, 88 - 47121 FORLÌ
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217

@ E-mail:

cronaca.forli@ilcarlino.net

LETTERE E OPINIONI

Sui centri storici il rischio 'piccone'

LA NUOVA proposta di legge urbanistica regionale travolge i principi di buon governo del territorio che hanno costituito l'antico patrimonio dell'Emilia-Romagna mediante la generalizzazione dell'urbanistica contrattata, eretta a modello unico di 'pianificazione'. La proposta non si limita a questo, incide negativamente sulle dotazioni di servizi, defrauda i Comuni di contributi oggi dovuti per numerose iniziative di privati proprietari, con l'obiettivo della 'qualità edilizia' consente incentivazioni volumetriche generalizzate capaci di alterare la stessa fisionomia di parti di città. Quel che è più grave, scardina in poche battute la politica di conservazione e tutela dei centri storici nata in questa regione e diventata esempio per le città di tutta Europa. La nuova legge, costituita da ben 73 articoli, dedica solo pochi commi alla disciplina del Cs, i più significativi dei quali sono volti a consentire e introdurre deroghe ai principi del recupero e conservazione. La norma più devastante riguarda il ritorno in auge del piccone demolitore, ancora una volta per risanare e riqualificare, per rendere sicuri gli edifici, per 'migliorare la qualità edilizia dei tessuti urbani'. Sarà consentito abbattere e ricostruire, cancellando storia, memoria e identità. Sarà sufficiente, come abbiamo appreso essere allo studio in questa città, decidere che interi parti del centro storico non abbiano caratteri storico architettonici, culturali e testimoniali per consenti-



re l'intervento di demolizione al fine «del miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia dei tessuti urbani, ed è ammesso l'aumento delle volumetrie preesistenti». E in città come questa nella quale si continuano a costruire parcheggi in centro storico, nella quale si costruiscono nuovi edifici in aree anch'esse inedificate da sempre come accade a S. Chiara, al Campustrino o in via Dandolo o negli altri Pua, in cui si manomettono giardini storici come al Campus o si demoliscono antiche serre, non

possiamo che aspettarci l'intensificarsi dell'azione di demolizione e ricostruzione, tentativo peraltro già messo in atto pochi anni fa e sventato con enorme fatica.

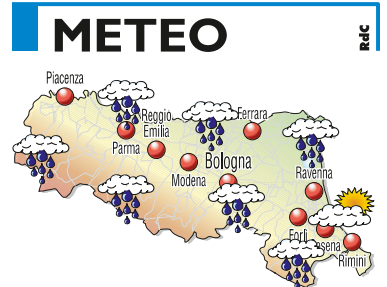
Federazione dei Verdi di Forlì-Cesena

✉ **VIABILITÀ'**

*Un incrocio pericoloso,
segnalazioni a vuoto*

INVITO il responsabile di viabilità e sicurezza stradale del Comune a un sopralluogo nell'immissione di via Don Minzoni nel viale dell'Appennino: a causa della obsoleta siepina che impedisce la visibilità, l'inserimento è un 'salto nel buio'. La segnalazione è stata fatta innumerevoli volte da più persone, ma l'amministrazione non pare interessata alle istanze dei cittadini contribuenti.

Lettera firmata



Tempo: L'Emilia Romagna rimane influenzata da una circolazione instabile e fresca attiva in quota tra Francia ed Europa centrale che invia impulsi instabili da ovest ad est. Uno di questi interverrà sulla regione dalle prime ore della giornata innescando il transito di rovesci e temporali sparsi, in esaurimento da ovest in serata e con tendenza a qualche schiarita.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: variabili, mediamente occidentali in quota.

Mari: poco mossi.

TEMPERATURE

previste per oggi	Min	Max
FORLÌ	12	20

SOLE



SORGE
alle ore 5,56



CULMINA
alle ore 13,06



TRAMONTA
alle ore 20,17



SORGE
alle ore 13,48

TRAMONTA
alle ore 2,55



LUNA
CRESCENTE

Guardie mediche

**SEDI DI GUARDIA MEDICA
NELL'AUSL DI FORLÌ E ORARI
DELL'ATTIVITÀ AMBULATORIALE**

Forlì: via Carlo Forlanini 34 (Tel. 0543 731601) ore 8 - 20
Modigliana: sede territoriale Ausl - piazza Oberdan 6/a (Tel. 0543 731271) ore 9 - 11 e 15 - 17

Dovadola: ex ospedale, via Nazionale 16 (Tel. 0543 731275) ore 9 - 11 e 15 - 17
Premilcuore: sede territoriale Ausl - via Valbura 1 (Tel. 0543 731274) ore 9 - 11 e 15 - 17
Santa Sofia: ospedale, Forese 20 (Tel. 0543 731270) ore 9 - 11 e 15 - 17

Farmacie

Turno Diurno + Notturno
(8:30-8:30)

Farmacia OSPEDALETTO, Via Ravegnana, 384, Tel. 0543 721039.

La redazione

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Direttore responsabile: **Andrea Cangini**
Vicedirettore: **Beppe Boni**
Caporedattore centrale: **Massimo Pandolfi**
Capocronista: **Marco Bilancioni**
Vicecapocronista e Romagna Sport: **Ettore Morini**
In Redazione: **Serena D'Urbano**

Via G. Regnoli, 88 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
E-mail personali: nome.cognome@ilcarlino.net

VALLEVERDE

Coriano (Rimini) Via Piane, 78
www.valleverde.it

FORLÌ

Il Carlino su Facebook

Clicca 'mi piace' sulla pagina Forlì-Il Resto del Carlino e invita i tuoi amici
Ogni sera in anteprima le notizie del quotidiano di domani
Ogni mattina puoi vedere la nostra prima pagina
Ogni giorno in tempo reale le notizie del nostro sito anche sul tuo smartphone